

18 aprile

## BEATA MARIA DELL'INCARNAZIONE

AVRILLOT, RELIGIOSA

Memoria facoltativa

Nata a Parigi nel 1566, Barbara Avrillot sposò, ancora sedicenne, Pietro Acarie. Gli diede sette figli e seppe raggiungere altezze mistiche pur vivendo in mezzo a travagli e lavori domestici. Ispirata dagli scritti e da apparizioni di santa Teresa, si adoperò intensamente per introdurre le Carmelitane Scalze in Francia. Dopo la morte del marito, chiese di esservi ammessa come semplice «conversa». Emise la professione nel 1615 al Carmelo di Amiens. Molto stimata dagli uomini del suo tempo, venne ammirata anche da san Francesco di Sales. Dotata di profondo spirito di preghiera e di zelo apostolico, morì a Pontoise il 18 aprile 1618. È stata beatificata da Pio VI nel 1791.

Dal Comune delle sante: religiose con salmodia del giorno dal salterio.

### Lodi mattutine

Ant. al Ben.

**Se chiederete qualche cosa  
al Padre nel mio nome,  
egli ve la darà, dice il Signore, alleluia.**

ORAZIONE

O Dio, che nella beata Maria dell'Incarnazione hai dato alla tua Chiesa un modello di intrepida fermezza e di zelo per il tuo regno, concedi anche a noi di accettare con coraggio la nostra croce e di perseverare nel tuo amore. Per il nostro Signore.

### Vespri

Ant. al Magn.

**Non ho lavorato solo per me,  
ma per quanti cercano la verità, alleluia.**

### Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dal «Cammino di perfezione» di santa Teresa di Gesù, vergine  
(C 1,1.2.4-5; 3,6, Milano 2000, pp. 674-676.684)  
*Finalità apostoliche del Carmelo Teresiano*

All'inizio della fondazione di questo monastero, non era mia intenzione che ci fosse tanto rigore nella forma esterna della Regola, né che il monastero mancasse di rendita.

Mi giunse, però, notizia dei danni e delle stragi che avvenivano in Francia. Ne provai gran dolore e, come s'io potessi o fossi qualcosa, piangevo con il Signore e lo supplicavo di porre rimedio a tanto male. Mi sembrava che avrei dato mille volte la vita per salvare una fra le molte anime che là si perdevano. Ma, vedendomi donna e dappoco, nonché incapace a essere utile in ciò che avrei voluto a servizio del Signore, poiché tutta la mia ansia era, come lo è tuttora, che avendo egli tanti nemici e così pochi amici, che questi almeno fossero buoni amici, decisi di fare quel poco che dipendeva da me. Decisi cioè di seguire i precetti evangelici con tutta la perfezione possibile e di adoperarmi perché queste religiose che sono qui facessero lo stesso. Fiduciosa nella grande bontà di Dio, che aiuta sempre chi decide di lasciar tutto per amor suo, pensai che, essendo tali le mie consorelle come io le avevo immaginate nei miei desideri, le loro virtù avrebbero compensato i miei difetti e così io avrei potuto contentare in qualche cosa il Signore; infine pensavo che, tutte dedite alla preghiera per i difensori della Chiesa, per i predicatori e per i teologi che la sostengono, avremmo aiutato come meglio si poteva questo mio Signore, così perseguitato da coloro che ha tanto beneficato, da sembrare che questi traditori lo vogliano crocifiggere di nuovo e che egli non abbia dove posare il capo.

Continua a spezzarmi il cuore vedere che tante anime si perdono. Del male ch'è stato non mi affliggo tanto, ma vorrei che non si perdesse ogni giorno un maggior numero di anime.

Oh, mie sorelle in Cristo, aiutatemi a supplicare il Signore affinché ci conceda questa grazia, poiché è proprio questo il motivo per cui egli vi ha qui radunate; questa è la vostra vocazione; questo dev'essere il vostro compito, queste le vostre aspirazioni, questo l'oggetto delle vostre lacrime, questo lo scopo delle vostre preghiere; non quello, sorelle mie, di interessi mondani.

Il mondo è in fiamme; vogliono nuovamente condannare Cristo, come si dice, raccogliendo contro di lui mille testimonianze; vogliono denigrare la sua Chiesa, e dobbiamo sprecare il tempo nel chiedere cose che, se per caso Dio ce le concedesse, ci farebbero avere un'anima di meno in cielo?

Pertanto vi prego, per amore del Signore, di supplicare Sua Maestà di esaudirci in questo. Io stessa, pur essendo così miserabile, ne supplico sempre Sua Maestà, perché i miei desideri siano rivolti solo alla sua gloria e al bene della sua Chiesa.

RESPONSORIO

1Tm 2,1.4.3

**R. Raccomando che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti al Signore per tutti gli uomini; \* egli vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità, alleluia.**

**V. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore.**

**R. Egli vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità, alleluia.**

18 aprile

## BEATA MARIA DELL'INCARNAZIONE

AVRILLOT, RELIGIOSA

Memoria facoltativa

Nata a Parigi nel 1566, Barbara Avrillot sposò, ancora sedicenne, Pietro Acarie. Gli diede sette figli e seppe raggiungere altezze mistiche pur vivendo in mezzo a travagli e lavori domestici. Ispirata dagli scritti e da apparizioni di santa Teresa, si adoperò intensamente per introdurre le Carmelitane Scalze in Francia. Dopo la morte del marito, chiese di esservi ammessa come semplice «conversa». Emise la professione nel 1615 al Carmelo di Amiens. Molto stimata dagli uomini del suo tempo, venne ammirata anche da san Francesco di Sales. Dotata di profondo spirito di preghiera e di zelo apostolico, morì a Pontoise il 18 aprile 1618. È stata beatificata da Pio VI nel 1791.

Dal Comune delle sante: religiose con salmodia del giorno dal salterio.

### Lodi mattutine

Ant. al Ben.

**Se chiederete qualche cosa  
al Padre nel mio nome,  
egli ve la darà, dice il Signore, alleluia.**

ORAZIONE

O Dio, che nella beata Maria dell'Incarnazione hai dato alla tua Chiesa un modello di intrepida fermezza e di zelo per il tuo regno, concedi anche a noi di accettare con coraggio la nostra croce e di perseverare nel tuo amore. Per il nostro Signore.

### Vespri

Ant. al Magn.

**Non ho lavorato solo per me,  
ma per quanti cercano la verità, alleluia.**

### Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dal «Cammino di perfezione» di santa Teresa di Gesù, vergine  
(C 1,1.2.4-5; 3,6, Milano 2000, pp. 674-676.684)  
*Finalità apostoliche del Carmelo Teresiano*

All'inizio della fondazione di questo monastero, non era mia intenzione che ci fosse tanto rigore nella forma esterna della Regola, né che il monastero mancasse di rendita.

Mi giunse, però, notizia dei danni e delle stragi che avvenivano in Francia. Ne provai gran dolore e, come s'io potessi o fossi qualcosa, piangevo con il Signore e lo supplicavo di porre rimedio a tanto male. Mi sembrava che avrei dato mille volte la vita per salvare una fra le molte anime che là si perdevano. Ma, vedendomi donna e dappoco, nonché incapace a essere utile in ciò che avrei voluto a servizio del Signore, poiché tutta la mia ansia era, come lo è tuttora, che avendo egli tanti nemici e così pochi amici, che questi almeno fossero buoni amici, decisi di fare quel poco che dipendeva da me. Decisi cioè di seguire i precetti evangelici con tutta la perfezione possibile e di adoperarmi perché queste religiose che sono qui facessero lo stesso. Fiduciosa nella grande bontà di Dio, che aiuta sempre chi decide di lasciar tutto per amor suo, pensai che, essendo tali le mie consorelle come io le avevo immaginate nei miei desideri, le loro virtù avrebbero compensato i miei difetti e così io avrei potuto contentare in qualche cosa il Signore; infine pensavo che, tutte dedite alla preghiera per i difensori della Chiesa, per i predicatori e per i teologi che la sostengono, avremmo aiutato come meglio si poteva questo mio Signore, così perseguitato da coloro che ha tanto beneficato, da sembrare che questi traditori lo vogliano crocifiggere di nuovo e che egli non abbia dove posare il capo.

Continua a spezzarmi il cuore vedere che tante anime si perdono. Del male ch'è stato non mi affliggo tanto, ma vorrei che non si perdesse ogni giorno un maggior numero di anime.

Oh, mie sorelle in Cristo, aiutatemi a supplicare il Signore affinché ci conceda questa grazia, poiché è proprio questo il motivo per cui egli vi ha qui radunate; questa è la vostra vocazione; questo dev'essere il vostro compito, queste le vostre aspirazioni, questo l'oggetto delle vostre lacrime, questo lo scopo delle vostre preghiere; non quello, sorelle mie, di interessi mondani.

Il mondo è in fiamme; vogliono nuovamente condannare Cristo, come si dice, raccogliendo contro di lui mille testimonianze; vogliono denigrare la sua Chiesa, e dobbiamo sprecare il tempo nel chiedere cose che, se per caso Dio ce le concedesse, ci farebbero avere un'anima di meno in cielo?

Pertanto vi prego, per amore del Signore, di supplicare Sua Maestà di esaudirci in questo. Io stessa, pur essendo così miserabile, ne supplico sempre Sua Maestà, perché i miei desideri siano rivolti solo alla sua gloria e al bene della sua Chiesa.

RESPONSORIO

1Tm 2,1.4.3

**R. Raccomando che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti al Signore per tutti gli uomini; \* egli vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità, alleluia.**

**V. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore.**

**R. Egli vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità, alleluia.**